

CRITERI DA SEGUIRE NELL'ASSEGNAZIONE DEI BUONI

I buoni spesa per l'emergenza alimentare delle famiglie saranno erogati in esito all'analisi del fabbisogno che sarà realizzata dagli uffici comunali. L'analisi verrà condotta per nuclei familiari e non per individui, sulla base delle informazioni già note agli uffici comunali e alla dichiarazione sostitutiva richiesta.

Ai fini dell'analisi, senza la formazione di alcuna graduatoria o attribuzione di punteggi, concorreranno i seguenti criteri:

- Soggetti privi di occupazione non destinatari di altri sostegni economici pubblici;
- Soggetti con Reddito di Cittadinanza attualmente sospeso, revocato e decaduto;
- Nuclei familiari numerosi (>4 componenti);
- Nuclei mono-genitoriali;
- Anziani soli con pensione minima o in assenza di pensione;
- Nuclei che a seguito del COVID19 si trovano con conti corrente congelati e/o nella non disponibilità temporanea dei propri beni e/o non possiedono strumenti di pagamento elettronici;
 - Nuclei con disabili in situazione di fragilità economica;
- Partite Iva e altre categorie non comprese dai dispositivi attualmente in definizione a livello ministeriale.

Si specifica che si darà priorità ai soggetti NON già assegnatari di sostegno pubblico (a titolo esemplificativo: RdC, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello locale o regionale)

Si specifica, altresì, che NON verrà, in questa fase, e salvo successiva integrazione in relazione alle risorse eventualmente disponibili, attribuito alcun buono per le seguenti categorie:

- percettori di altre misure a sostegno del reddito disposte dallo Stato per emergenza COVID-19; - percettori di fonti di sostentamento (pensione, redditi, ecc.) o di altra misura di intervento statale (disoccupazione, cassa integrazione ordinaria, Reddito di Cittadinanza, REI, ecc.) a sostegno di situazione di emergenza sociale di qualsiasi tipo o se percettori l'entità del sostentamento o contributo concesso superiore ad euro 500,00 (cinquecento/00);
- abbiano risorse economiche sufficienti superiori a euro 5.000,00 (cinquemila/00) depositate presso istituti bancari o postali e su altri depositi immediatamente esigibili;
- abbiano altri redditi derivanti da proprietà di ulteriori unità immobiliari oltre alla casa di abitazione, a meno che venga comprovato che non viene percepito alcun canone di locazione.

L'entità massima dei buoni che sarà possibile ottenere "una tantum" sono i seguenti:

- 1 componente € 150,00
- 2 componenti € 250,00
- 3 componenti € 350,00
- 4 componenti e oltre € 450,00
- Maggiorazione figli minori (0/3 anni) € 100,00
- Maggiorazione disabili € 100,00

L'entità del buono concesso non potrà in ogni caso superare l'importo di euro 500,00;

Si precisa che le misure in aumento non sono tra loro cumulabili.

Si ribadisce che trattasi di un intervento “una tantum”, erogato nei limiti di euro 6.340,23, fatte salve ulteriori disponibilità aggiuntive e previa ulteriore richiesta di accesso alla misura.

I buoni spesa consentiranno l’acquisto presso gli esercizi commerciali inseriti nell’elenco che verrà pubblicato sul sito del Comune: www.comune.codevilla.pv.it.

A tal fine si specifica che il buono spesa non è convertibile in denaro, non dà diritto a resto in denaro, e con la possibilità di riutilizzo parziale per un futuro acquisto presso lo stesso esercizio commerciale che lo ha autorizzato.